

Cosa fare a Merano in un weekend d'autunno: 12 idee per una fuga slow in Alto Adige

Fall foliage a Merano, nell'incanto di uno degli angoli più affascinanti dell'Alto Adige, tra castelli da fiaba, passeggiate Belle Époque, palmeti mediterranei e bellissime montagne.

di Micol Passariello
16 settembre 2024



IDM Südtirol-Alto Adige/Marion Lafogler Marion Lafogler

Cosa fare a Merano in un weekend d'autunno: 12 idee per una fuga slow in Alto Adige

Perla nel cuore dell'Alto Adige, **Merano** in un weekend d'autunno offre il perfetto connubio tra vacanza montana e relax puro, con un occhio alla magnifica natura che la abbraccia, e un altro all'arte e all'architettura. Circondata da alte vette tra vallate a perdita d'occhio, la zona di Merano **in autunno offre paesaggi da cartolina**, tinti con i toni caldi del fall foliage, dal giallo all'arancio e il rosso, in una tavolozza colorata dalle mille sfumature. Nella sua area offre esperienze di ogni tipo: indulgiare nelle piacevoli terme, in una **piscina calda con vista**, o concedersi un trattamento rigenerante in una **spa**, con vista sulla natura generosa. Sognare di essere in una favola in un antico **castello**. Passeggiare tra le suggestive vie del centro storico, puntellate da negozi di **artigiani** e localini tipici. Concedersi una pausa di gusto in una tradizionale stube tirolese. O avventurarsi per una camminata d'alta quota tra boschi e sentieri selvaggi. Ecco 12 idee per un weekend slow nella perla dell'Alto Adige.

Scoprire l'ospitalità di un'autentica casa tirolese



©Steinach Townhouse, photography by Giovanni De Sandre © Studio GDS

Porta in un mondo incantato **Steinach Townhouse**, un'oasi di quiete, frutto di un restauro accurato e rispettoso della storia e della cultura del luogo. L'affascinante Townhouse ha riportato in vita un palazzetto ottocentesco pieno di storia e suggestione, dove passato e presente convivono in armonia. In questa dimora di charme si respira il senso del posto: ogni ambiente esprime **l'essenza di una casa vissuta e autentica**, ricostruito con grande rispetto grazie alla passione dei proprietari Roger Botti e Giulia de Andreis, designer di Monza. A condurre ed orchestrare questa danza del tempo sono Katalin Huff e Andrea Fenoglio, appassionati padroni di casa e anche proprietari dello stellato Ristorante Sissi e la Pizzeria 357 a Merano. Oggetti di epoche, provenienze e stili diversi creano un percorso ricco di storia e tradizione, ma anche una realtà nuova: un connubio tra elementi frutto del lavoro dei designer Roger Botti e Giulia de Andreis di Monza, che hanno saputo integrare comodità contemporanee con un'atmosfera antica. Entrando nella Townhouse, la suggestiva parete di maioliche verde scuro richiama le stufe delle tipiche **Stube sudtirolesi**, ammiccando alla ricca cultura di Merano. Il living, poi, accoglie con le sedute in pelle e il grande tavolo francese. Salendo, le spaziose suite offrono uno spaccato della sapienza artigiana locale, con mobili altoatesini del XVIII e XIX secolo e pavimenti in legno originali, che si legano ad arredi moderni. Il Bistrò porta ivece in un ambiente anni Trenta, con i tavolini provenienti dalla sala d'attesa di prima classe della stazione di Trento e abbinati a Lampes de Marseille di Le Corbusier.